SABATO 21 GIUGNO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

Anno 39 — N. 148

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, sappalti, comunicati, annunzi simili, L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cch) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — I manoscritti non si restituiscono

# In attesa delle dichiarazioni di Mussolini al Senato

## La lettera dell'on. Aldo Finzi al Presidente della Camera

### I sopraprofittatori

ROMA, 20, notte (per telefono):

*La situazione viene mano mano chiarendosi. L'ultimo tentativo dell'opposizione, la mossa cioè dell'ex deputato socialista Zaniboni, che stamane ha salito le scale del Quirinale per tentare quello che già fece altra volta senza successo, è fallito. Questi sopraprofittatori della tragica sorte dell'on. Matteotti, come vennero definiti stasera da un giornale, sembrano non accorgersi neppure dell'appello alla concordia che la famiglia dello scomparso, con squisito senso di umanità, ha lanciato perchè la pace torni ovunque. Il loro tentativo è fallito nonostante i desideri di certa stampa demo-liberale e nonostante le segrete speranze di Domizio Torrigiani che ha creduto di uscire e svelare completamente il suo vero essere di antifascista e di nemico del Governo Nazionale.*

*Si può essere certi che giovedì, con le annunziate dichiarazioni di Mussolini al Senato, la situazione si renderà anche più chiara poichè il Presidente del Consiglio riprenderà l'argomento della collaborazione già esposto alla Camera alla vigilia del delitto e pronuncierà un discorso di pace e di giustizia dimostrando il suo sincero e vivo desiderio di giungere realmente alla pacificazione.*

### Il testo della lettera

*In seguito alla decisione del Comitato di maggioranza che, come è noto, dichiarandosi incompetente, non accolse l'invito rivoltogli dall'on. Finzi, questi ha diretto stamane al Presidente della Camera la seguente lettera:*

« Ill.mo Signor Presidente,

« A seguito dell'orribile delitto di cui fu vittima il collega Matteotti si è scatenata una bufera di voci nella stampa che ha tentato di investire in pieno il regime fascista e gli uomini rappresentativi di esso nel Partito e nel Governo. A Camera aperta, da elemento della maggioranza parlamentare, si è voluto attribuire a me, già Sottosegretario agli Interni, nel momento di queste tristi vicende, non tanto una qualsiasi responsabilità (sia pure sotto specie di negligenza nel fatto Matteotti, che ciò è stato già escluso da un comunicato del Consiglio dei ministri e sarà quand'anche veduto dal magistrato cui nulla potrà essere sottratto della verità e quindi della colpabilità), quanto si è voluto trovare motivo di incompatibilità tra la mia carica di membro del Governo e certo affarismo nel quale io mi sarei impelagato venendo meno ai doveri dell'ufficio o addirittura profittando di esso ai fini personali.

Di tali voci a mio carico, che risalgono a ben 15 mesi addietro e delle quali nella tranquillità della mia coscienza ebbi il torto di non volermi occupare, si sarebbe fatto portavoce qualche parlamentare presso il Presidente del Consiglio, sicchè si ritenne opportuno, per evidenti ragioni di delicatezza, di giungere alle mie dimissioni. Nella lettera di S. E. il Presidente del Consiglio è espresso l'augurio che i miei avversari sentissero l'obbligo di specificare, documentare, uscire insomma dall'ombra vile della vociferazione anonima e miserabile. Il Comitato di maggioranza, al quale io avevo rivolto l'invito di precisare gli addebiti fattimi, ha dichiarato la propria incompetenza. Ma poichè oltre la mia persona e la mia famiglia è in gioco la onorabilità di un membro della Camera italiana, che pur ha un passato non trascurabile di fedeltà ininterrotta al proprio Paese, io prego la E. V. di voler sottoporre alla Camera stessa, attraverso il mandato da affidarsi ad una Corte d'onore che sia la espressione dei vari e diversi gruppi politici che compongono l'Assemblea, tutta la mia condotta passata e presente di cittadino e di uomo pubblico affinchè essa possa nella sua sovrana libertà dire se l'on. Finzi sia o non sia degno di farne parte o se l'on. Finzi sia o non sia più il servo fedele e disinteressato della sua Patria. E' per queste considerazioni che io prego l'E. V., anche se i termini formali dell'art. 80 del Regolamento della Camera non riflettano esattamente il mio caso di voler avvalersi delle sue facoltà discrezionali per accogliere il mio vivissimo desiderio. Sono fin da ora a completa disposizione della Corte d'onore. Di una sola cosa vorrei pregare l'E. V. Che il termine posto all'esame delle mie vicende sia per la gentilezza dei colleghi il più breve possibile perchè mi pesa la ingiusta ombra che si è voluto stendere sul mio nome e perchè sono ansioso di restituirmi a fronte alta nei ranghi, gregari fedele e ardente del mio Partito, del Duce e dell'Italia. La ringrazio e mi abbia coi più distinti ossequi.

**Aldo Finzi.**

*Si afferma che l'onor. Finzi ha già pronto un memoriale contenente la sua difesa.*

### L'on. Cesare Forni respinge i padrini del comm. Freddi

*Oggi il comm. Luigi Freddi ha inviato i suoi padrini all'on. Cesare Forni, ma questi ha respinto la sfida dichiarando che non intende battersi.*

*Anche oggi sono proseguiti gli interrogatori degli arrestati e le ricerche della salma dell'on. Matteotti.*

*Nessun fatto nuovo ed importante è finora degno di essere segnalato.*

### Recisa smentita a pretese relazioni FRA S. E. CARNAZZA E FILIPELLI.

ROMA, 20.

Le affermazioni tendenziose pubblicate da un giornale della sera sui rapporti tra il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Carnazza e l'avv. Filipelli sono semplicemente false. Mai il ministro Carnazza è stato insieme con lo avv. Filipelli alla casina Valadier nè altrove; mai il ministro Carnazza è stato con l'avv. Filipelli col dott. Naldi in casa dell'on. Fazzari. Mai il ministro Carnazza ha fatto commendatizie o promesse di raccomandazioni al banco di Roma col quale mai ha avuto rapporti del genere. Mai il ministro Carnazza ha saputo della esistenza di cambiali avallate dal sen. Danto Ferraris o dall'avvocato Parodi. Egli fu richiesto molti mesi fa di redigere una clausola di proroga di un compromesso già esistente tra l'avv. Filipelli e l'avv. Marengo e credette che non esistesse alcuna ragione per rifiutarsi di esaminare dal punto di vista esclusivamente legale una clausola contrattuale.

### Gli Arditi riaffermano la fede nella Rivoluzione e nel Duce.

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa della Federazione Nazionale degli Arditi comunica il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Centrale della Federazione Nazionale fra gli Arditi d'Italia, oggi sente di poter ancora una volta interpretare il sentimento delle fiamme di guerra e del popolo italiano e mentre esprime l'indignazione contro il barbaro assassinio dell'on. Matteotti, che hanno compiuto i profittatori ed i traditori della causa fascista, e la sicurezza nello stesso tempo che ai delinquenti non si accordino nessuna tregua e nessuna pietà, rinnova il suo atto di pura fede nella rivoluzione consacrata nel sangue dei suoi Caduti e nel Duce che come ricondusse il Paese alla gloria sollevandolo dalle infamie del sovversivismo e del disfattismo, così saprà, forte della solidarietà della Nazione e della disciplina dei credenti nell'idea, assicurare sempre più lo sviluppo del moto che si iniziò colla riconquista di Roma contro tutti gli anacronismi del vecchio regime che malvagiamente tentano le vie di una assurda riabilitazione.

Il Consiglio Centrale della Federazione nazionale fra gli Arditi d'Italia impegna tutti quelli che militano sotto i suoi gagliardetti splendenti al sole delle più belle vittorie, a serrare i ranghi e tenersi pronti a battere in breccia ogni bieco tentativo che le fazioni negatrici della Patria intendessero compiere per pugnalare al cuore il Paese che vuole camminare sulle diritte e luminose strade del suo divenire.

### Il Parlamento Svizzero contro una mozione DI CARATTERE POLITICO.

BERNA, 20.

Il gruppo socialista ha presentato il Consiglio nazionale una mozione la quale chiede che il Consiglio Nazionale si associ al lutto della Camera italiana per l'assassinio dell'on. Matteotti. Il deputato socialista Graver dopo aver rilevato che l'on. Matteotti è caduto vittima della sua devozione alla democrazia e dopo avere accennato a quanto è avvenuto nei Parlamenti francese e belga ed alla condanna del delitto da parte della Camera italiana, ha chiesto a nome della solidarietà internazionale dei Parlamenti di esprimere le condoglianze alla Camera italiana.

Ferrer, radicale, a nome dell'Ufficio di Presidenza della Camera e dei presidenti dei gruppi borghesi, ha proposto che la mozione di condoglianze alla Camera italiana senza pericolo che questo suo atto venisse considerato come una manifestazione politica contro il Governo italiano. La mozione è stata infine respinta con 24 voti contro 99.

### Il Consiglio dei Ministri si riunirà lunedì

ROMA, 20.

**Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha convocato il Consiglio dei ministri per lunedì 23 giugno alle ore 10 a palazzo Viminale. In esso saranno tra l'altro discusse le dichiarazioni di politica generale che il Presidente del Consiglio farà il giorno seguente al Senato, e l'esposizione finanziaria che, nella Camera alta, sarà fatta dal ministro De Stefani in sede di richiesta dell'esercizio provvisorio limitatamente al 31 dicembre 1924.**

### I deputati della Maggioranza convocati per Mercoledì

ROMA, 20.

**Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ordinato al sottosegretario di Stato alla presidenza, on. Acerbo, di convocare i deputati della Maggioranza parlamentare per mercoledì 25 giugno alle ore 10 in Roma, nella sala del Concistoro di palazzo Venezia. L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio.**

### Come è costituito il Gabinetto DI S. E. FEDERZONI.

ROMA, 20.

A seguito di notizie inesatte apparse in questi giorni sui giornali, si comunica che S. E. Federzoni, ministro dell'Interno ha così costituito il suo Gabinetto: Capo di Gabinetto: Gasperini comm. avv. Gino, segretario particolare: Baroni comm. dott. Guido; Segretari: Milani comm. dott. Domenico, Felici cav. dott. Nestore, Tincani cav. dott. Andrea; Segreteria particolare: Filippucci cav. rag. Dino, Giuntella cav. Clemente, Murge cav. Spartaco. Ogni diversa notizia in proposito deve ritenersi priva di fondamento.

### L'"Italia libera" denunciata

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Ministero degli Interni comunica:

Il numero odierno del giornale « L'Italia Libera » è stato denunciato alla autorità giudiziaria per incitamento all'odio di classe.

### Comunicazioni del Governo sulla Convenzione con la Sinclair

ROMA, 20.

Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Corbino comunica:

« A proposito di quanto pubblicano taluni giornali sulla convenzione con la « Sinclair » si fa osservare:

1) che la convenzione « Sinclair » è diventata esecutiva soltanto per la Società e questa esecutorietà riguarda esclusivamente gli inizi degli studi di carattere geologico pei quali è prevista una durata di tre anni;

2) che la convenzione medesima diventera obbligatoria per il Governo italiano solo dopo l'approvazione dei due rami del Parlamento;

3) che il Governo presenterà alla Camera il decreto-legge in questione chiedendone la discussione di urgenza ».

Fin qui il comunicato ufficiale. Una nota d'intonazione ufficiosa soggiunge:

« A chiarire che non esistono pretesi palleggiamenti di responsabilità relativamente alla convenzione con la « Sinclair », e che chi ha avuto l'incarico di occuparsene intende rivendicare solo a sè la critica o il plauso per i servizi che con lo studio di tale convenzione ha cercato di rendere al Paese, si precisa che oltre al ministro competente S. E. Corbino ed al capo dell'Ispettorato delle miniere e combustibili professore Millosevich, fu l'on. Guido Jung e non altri che per incarico di S. E. il Presidente del Consiglio ebbe ad occuparsi dello studio e della trattativa tecnica di tale convenzione. Gli Uffici competenti del Ministero delle Finanze e l'Avvocatura Erariale furono consultati per la parte che li riguarda ».

### I lavori del Direttorio Nazionale

PARIGI, 20.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio Nazionale provvisorio continua i suoi lavori. Ieri ha preso atto delle dimissioni del capo dell'Ufficio stampa Luigi Freddi, comunicate colla seguente lettera:

« Carissimi Amici, Poichè in alcune dichiarazioni l'on. Cesare Forni ha fatto il mio nome, formulando apprezzamenti coi quali si tende a contestare la mia attività di partito e le mie funzioni domando al Direttorio di volere accettare le mie dimissioni da capo dell'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista per potere, con tutta libertà provvedere in sede opportuna alla tutela della mia dignità. Cordiali Saluti. — LUIGI FREDDI ».

Il Direttorio ha quindi deliberato di nominare nel proprio seno una Commissione amministrativa nelle persone di Belloni, Barnaba e Foschi, dopo di che ha continuato nell'esame della situazione politica prendendo atto della superba adunata avvenuta ieri a Bologna che si è venuta ad aggiungere a quella di Firenze e di altri centri importanti. Il Direttorio ha quindi riferito al Duce del Fascismo come si affermi sempre più decisa la volontà intera del Partito per presidiare l'opera del Governo contro qualsiasi manovra avversaria.

Alla seduta odierna durata dalle 16 alle 19, erano presenti: Roberto Forges Davanzati, Maurizio Maraviglia, Pier Arrigo Barnaba, Dino Grandi, Alessandro Melchiorri, Roberto Farinacci, Italo Foschi, Alfredo Cucco, Felice Felicioni. Il Direttorio ha continuato l'esame pienamente soddisfacente della situazione generale del Partito in tutte le provincie ed ha deliberato di farsi rappresentare dalla medaglia d'oro Barnaba, dall'on. Felicioni e da Alessandro Melchiorri alla grande adunata interregionale che si terrà domenica a Bologna alla quale interverranno i rappresentanti delle Organizzazioni fasciste, delle amministrazioni comunali e provinciali i rappresentanti politici ed altri delegati.

Il Direttorio ha inoltre consentito ad una simile adunata che si terrà a Firenze nella prossima settimana in un giorno da destinarsi riservandosi di farsi rappresentare anche questa. Sono state inoltre accolte con commozione le manifestazioni che in questi giorni pervengono dalle Madri e dalle Vedove dei Caduti fascisti, tutte ispirate alla assoluta devozione al Duce del Fascismo ed alla grandezza della Patria per la quale i loro cari lasciarono la vita.

Le sedute continueranno nei prossimi giorni.

### Un articolo del "Popolo d'Italia,, Togliete Mussolini e avrete la guerra civile.

MILANO, 20.

Il « Popolo d'Italia », scrive:

« Il Duce ha il torto di essere stato tradito più ancora di Cristo e di Bruto, proprio all'indomani di un suo appello alla pace, al lavoro fecondo, alla collaborazione ministeriale e alla normalizzazione civile. Ma questo capo, o uomini delle opposizioni, è ancora l'unico uomo che possa tenere in freno le masse torbide del bolscevismo e delle moltitudini inquadrate nel fascismo. Togliete l'uomo e avrete immediatamente la guerra civile, con i suoi orrori e con le sue incertezze. Potrà essere eliminato qualche capo fascista, qualche nucleo di fascisti, ma neanche lo stato d'assedio di Amendola e compagni potrebbe salvare l'Italia da tristissimi episodi di sangue. E' necessario dirlo, che fu precisamente l'on. Mussolini, che nell'ottobre del 1922 salvò la vita ai capi dell'opposizione. Senza Mussolini nessun uomo potrà impedire che la rivoluzione italiana abbia i fatali sviluppi di quella democratica francese e di quella bolscevica russa.

« In definitiva, non è più questione di diritto di pacificazione, di maggioranza o di opposizione: i pochi vogliono a ogni costo sovrapporsi, vogliono ad ogni costo il Governo. Lo sparutissimo gruppetto dei socialisti unitari, il nucleo dei 3 corvi popolari, i pochi amendoliani di Salerno, i pochissimi democratici del Duca vogliono il potere altrimenti sarà il finimondo, il sabotaggio della monarchia che, la ripresa della guerra civile ».

### Una mozione della Camera francese per la scomparsa dell'on. Matteotti.

PARIGI, 20.

La Camera ha approvato una mozione presentata dai socialisti circa la scomparsa dell'on. Matteotti. Il Presidente del Consiglio, Herriot, ha fatto delle riserve per rispetto alla Sovranità dell'Italia.

### Notizie sulla Regia Aeronautica

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa del Commissario di Aeronautica comunica:

Sono in corso attualmente ed in pieno sviluppo operazioni militari aeree di carattere sperimentale fra il Continente e le basi idroaviatorie della Sardegna. La notizia raccolta da qualche giornale che idrovolanti della Regia Aeronautica sarebbero stati impiegati per altri scopi, è completamente destituita di fondamento. La notizia raccolta da qualche giornale circa un incidente di volo che sarebbe occorso all'on. Locatelli durante un volo di prova su di un apparecchio « Sva », a Marina di Pisa, è destituita di fondamento ».

### Il processo contro la B. I. S.

ROMA, 20.

In una delle aule del Senato, sotto la presidenza del barone Melodia, sono stati convocati i due periti nel processo della Sconto, per la prestazione del giuramento di rito. Assistevano i commendatori Pogliani e Combe, i difensori e i rappresentanti della Parte Civile. Non intervenne il Procuratore Generale, che però aveva fatto avvertire di non aver nulla da eccepire sulla nomina dei periti. Prestato il giuramento e dopo una severa ammonizione del presidente sulla necessità di compiere le indagini entro il minor tempo prescritto, il comm. Pogliani fece istanza di poter assistere personalmente alle operazioni peritali, a sensi dell'art. 198 del Codice di Procedura Penale, allo scopo di poter dare tutte le delucidazioni necessarie per l'accertamento dei fatti compiuti sotto la sua gestione. I patroni della Parte Civile si sono opposti a tale domanda, come si sono opposti che venissero consegnati ai periti, sia pure custoditi in un'aula del Senato, i documenti e gli atti relativi ai fatti che sono oggetto della perizia. La difesa ha insistito perchè l'istanza del comm. Pogliani fosse accolta ed il presidente si è riservato di decidere prima dell'inizio dei lavori peritali che avrà luogo giovedì 26 corrente.

RAS TAFARI ha visitato ieri le basiliche di S. Giovanni Laterano e di San Paolo ammirando le magnifiche opere d'arte che in esse abbondano. Ras Tafari si è poi recato a visitare il Colosseo.

### Esercitazione militare in onore di Ras Tafari

ROMA, 20.

Oggi nel campo di Centocelle si è svolta una esercitazione militare in onore del reggente di Etiopia Ras Tafari. Il Principe vi è giunto in automobile accompagnato dai personaggi del suo seguito e ha preso posto nella tribuna reale dove poco dopo sono giunti anche S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante generale di campo generale Cittadini e del generale Jori, e S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, e le LL. AA. RR. le principesse Mafalda e Giovanna e alcune dame di Corte. Nella tribuna reale hanno preso posto anche S. E. il Ministro della Guerra, S. E. il Ministro della Marina e alcuni dignitari di Corte, i generali De Bono e Balbo, numerosi generali e ammiragli e altre autorità.

Il pubblico che gremiva le tribune fiancheggianti quella reale e l'immensa folla acclamante di dietro i recinti del prato, hanno fatto al Sovrano e all'Ospite augusto un'imponente dimostrazione.

Si è svolta quindi l'esercitazione che è consistita nell'operazione di scavalcamento di una divisione di prima linea da parte di una divisione di seconda linea e nell'attacco di una posizione sistemata a difesa con conseguente occupazione della striscia di combattimento.

Le varie fasi della esercitazione, che si è iniziata con tiri di artiglieria e ha proseguito fra il crepitio delle mitragliatrici, lo scoppio delle bombe, le luminosità delle segnalazioni, in cui si è ammirato il movimento tattico delle truppe, l'azione degli aeroplani sorvolanti a bassissima quota sui trinceramenti ed infine la potenza formidabile delle Tancks che hanno spezzato i reticolati, hanno interessato vivamente il pubblico, specie quando sul finire dell'azione è entrata in campo la cavalleria che ha caricato con sedici squadroni le ali della sistemazione difensiva.

Terminato il suggestivo spettacolo, le truppe si sono ammassate ai margini estremi del campo e hanno quindi sfilato dinanzi alla tribuna reale. A mano a mano che le truppe al suono delle bande passano, il pubblico prorompe in applausi che diventano scroscianti allorchè sfilano i bersaglieri a passo di corsa e i reparti della Milizia Nazionale, specialmente quelli dei ciclisti che con ordine perfetto hanno sfilato sotto la tribuna reale mentre la fanfara intonava l'inno Giovinezza.

Quando, terminata la cerimonia, S. M. il Re, i principi e il Reggente di Etiopia hanno abbandonato la tribuna, il pubblico ha rinnovato verso di loro le più calorose dimostrazioni di simpatia.

## La situazione politica in Francia

### Voto di fiducia al Gabinetto Herriot

PARIGI, 20.

La Camera dei deputati ha approvato con 313 voti contro 234 un ordine del giorno esprimente fiducia nel nuovo Governo presieduto da Herriot.

### Doumergue riceve il Corpo diplomatico

PARIGI, 20.

Il Presidente della Repubblica Doumergue ha ricevuto solennemente nel pomeriggio il Corpo diplomatico.

Mons. Cerretti, rappresentante della Santa Sede, in qualità di decano del Corpo diplomatico, gli ha presentato le felicitazioni esprimendo l'augurio che sotto la presidenza di Doumergue il mondo intero possa finalmente godere di quella pienezza di pace che deve assicurare alla Francia un lungo avvenire di sicurezza e di prosperità.

Mons. Cerretti ha assicurato il Presidente che avrà la più completa e leale collaborazione di tutto il Corpo diplomatico e dei governi rispettivi per la realizzazione di questo altissimo fine.

Doumergue ha risposto ringraziando ed affermando che nessuna Nazione desidera più della Francia la realizzazione di una pace mondiale piena e completa alla quale aspirano ardentemente tutti i popoli.

Questo ideale — ha soggiunto il Presidente — incontrerà sempre la completa adesione del Governo francese ed io vedo nel prezioso concorso del Corpo diplomatico, la prova evidente dello spirito di collaborazione e di intesa che solo potrà affrettare l'avvento di una èra di prosperità nel diritto e la pace così ardentemente attesa dall'umanità.

### Tumulti e pugilati alla Camera dopo il voto.

PARIGI, 20.

Dopo il discorso di Herriot sull'occupazione della Ruhr, la Camera ha ripreso ieri, alle 22.30, la discussione sull'introduzione delle leggi francesi nella Alsazia e Lorena. Herriot si dice persuaso che il paese in cui nacque la « Marsigliese » accoglierà con riconoscenza la legislazione francese. Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno presentato dal decano Pinard, firmato anche da Morel, Blum e Violette, così concepito: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in lui per la realizzazione della politica affermata l'11 maggio scorso al suffragio universale, respingendo ogni mozione passa all'ordine del giorno ». L'ordine del giorno è votato con 313 voti contro 234, non senza essere stato ritardato da un tumulto indescrivibile. Un comunista, avendo dichiarato a nome del suo gruppo « la incapacità fondamentale del Governo », comunisti e radicali vengono alle mani. Da per tutto si scambiano pugni. I comunisti si scagliano contro i banchi dei socialisti con furia e attaccano i colleghi. Marty, sul suo banco, snoda la cintola di cuoio e ne fa mulinello. Il Presidente si copre, mentre la battaglia perdura. I colpi piovono e Marty continua a far mulinello con la correggia. La battaglia ha fine solo quando, tra il canto dell'« Internazionale » da parte dei comunisti, le tribune sono fatte sgombrare.

### Dichiarazioni di Stresemann sulla nuova politica francese.

DESSAU, 20.

All'assemblea convocata dal partito tedesco popolare, il ministro degli Esteri, Stresemann, occupandosi delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio francese Herriot alla Camera francese, ha detto di non dubitare che i nuovi uomini di Francia non intendono continuare nei metodi adoperati finora dalla Francia di fronte alla Germania. Dopo aver salutato con soddisfazione la dichiarazione di Herriot circa l'amnistia ai prigionieri tedeschi, Stresemann ha soggiunto che l'efficienza psicologica di questa misura potrebbe verificarsi in Germania solo nel caso in cui tale amnistia fosse generale e senza eccezione.

Stresemann ha soggiunto: « Sarebbe un errore se la Francia volesse creare dei martiri; d'altronde non si dovrebbe dimenticare che la resistenza contro la occupazione non riconosciuta legale, non era sorta da motivi ignobili ».

La dichiarazione del signor Herriot circa lo sgombero della Ruhr è da Stresemann interpretata nel senso che la entrata in vigore di tutte le leggi risultanti dal rapporto Dawes, nonchè lo inizio delle prestazioni tedesche quali risultano dal rapporto stesso, coinciderebbero con la revoca dell'occupazione. Dopo aver rilevato la necessità della sovranità economica e finanziaria della Germania, Stresemann ha terminato assicurando che la Germania aspetta dalla esecuzione leale del rapporto Dawes alcuni anni di sviluppo calmo, anche che saranno di una attività laboriosissima per la produzione delle prestazioni.

### Micidiale attentato in Cina EUROPEI MORTI E FERITI.

HONG KONG, 20.

Durante un banchetto offerto dalla colonia francese di Canton in onore di Merlin, governatore generale dell'Indocina, un cinese rimasto sconosciuto ha gettato una bomba nella sala in cui aveva luogo il banchetto. Il governatore Merlin è rimasto illeso, mentre il signor Demaretz direttore di una casa d'importazione di sete a New York, la sua signora ed un impiegato della banca dell'Indocina sono rimasti uccisi. Due altri invitati sono rimasti mortalmente feriti; altri 5 si trovano in gravi condizioni. L'aiutante di campo del governatore è leggermente ferito. Il cinese che ha lanciato la bomba è riuscito a scappare.

Ulteriori notizie da Houng-Kong recano: Il console interinale di Francia a Canton ha perduto un braccio in seguito all'esplosione della bomba lanciata nella sala del banchetto cui assisteva il signor Merlin. Un altro dei feriti è morto. Tre camerieri cinesi sono rimasti uccisi e dieci feriti. Il Governatore di Hong-Kong ha inviato un radiotelegramma al Merlin, esprimendogli il suo orrore per il vile attentato diretto contro di lui felicitandosi per lo scampato pericolo ed esprimendo le sue condoglianze alla Colonia francese per la sua dura prova che ha subito.

### Situazione preoccupante in Bulgaria.

SOFIA, 20.

La situazione in Bulgaria è preoccupante. Gli agrari e i comunisti sono all'opera e tentano di far scoppiare la rivoluzione. Il Governo concentra le truppe. Gli agrari sono sempre più furibondi. La Bulgaria si trova alla vigilia di una nuova rivoluzione. Il Governo ha proibito le commemorazioni che si volevano inscenare in occasione dell'anniversario della morte di Stambuliski. Il Consiglio dei ministri è riunito in permanenza per discutere sulle misure da adottarsi contro gli agrari e i comunisti.

Anche tra le truppe e tra gli ufficiali aumentano le simpatie per il partito agrario.

### Accanimenti politici in Austria

VIENNA, 20.

Deputati e redattori di giornali socialisti, ricevettero, dopo l'attentato a Seipel, lettere minatorie in cui si prometteva loro di « spazzarli via » se Seipel dovesse rimanere vittima dell'attentato.

La settimana scorsa, aeroplani sparsero fogli volanti sopra la folla raccolta in Piazza Santo Stefano per il servizio divino per la guarigione del Cancelliere, nei quali si denunciano anonimamente una lista di personalità politiche e di giornalisti come cause spirituali dell'attentato. La polizia ricerca gli autori, che, fra l'altro, avrebbero distribuito ai socialisti dimostranti davanti al Parlamento, l'altra settimana, una poesia d'ingiurie contro Seipel.

## Notizie brevi

HERRIOT lascierà Parigi stamane alle 10.10 per giungere a Londra alle 17. Egli si recherà immediatamente a Chequers; domenica nel pomeriggio ritornerà a Londra dove alle 17.45 deporrà una palma sulla tomba del Soldato sconosciuto. Proseguirà per Bruxelles il mattino del lunedì.

UNA NOTA del Ministero degli Esteri di Francia dichiara che, conformemente alle dichiarazioni ministeriali, il Governo prepara la ripresa delle relazioni normali con la Russia. Una prima riunione dei rappresentanti dei gruppi di interessi francesi in Russia ha avuto luogo oggi al Ministero degli Esteri. Questi hanno fatto conoscere il loro punto di vista sul miglior modo di proteggere gli interessi di cui sono incaricati. Altre riunioni avverranno prossimamente.

ALLA SOLENNE CERIMONIA svoltasi a palazzo Venezia per la consegna della bandiera alla Medaglia d'oro, intervenne il generale del Genio navale vice ispettore Giuseppe Vian in rappresentanza della Marina.

ABBONAMENTI: Anno L. 30 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 - Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

## LA VITA DI GORIZIA

### Convocazione del Consiglio comunale

GORIZIA, 20.

Per martedì 24 e mercoledì 25 corrente è convocato al palazzo comunale in Corso Verdi N. 19 il Consiglio Comunale in sessione straordinaria per discutere gli affari elencati nel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1) Comunicazioni.
2) Esposizione della situazione economica del Comune in rapporto alle maggiori opere pubbliche, che dovranno essere iniziate prossimamente.
3) Provvedimenti per le opere pubbliche danneggiate da alluvioni.
4) Aumento della indennità, caro viveri alle vedove di impiegati del Comune pensionate.
5) Ricorso del signor Vecile proprietario dello stabile in via Morelli cui è stato negato il permesso di abitabilità dello stabile stesso.
6) Costruzione e finanziamento del pubblico macello.
7) Costruzione e finanziamento della scuola industriale.
8) Costruzione e finanziamento del mercato coperto.
9) Costruzione e finanziamento del mercato di esportazione.
10) Ampliamento della Scuola elementare di via Leopardi.
11) Costruzione del primo tratto di fognatura tra il nuovo macello e via Aquileia con sbocco nell'Isonzo.
12) Approvazione dello statuto per la erezione in ente morale del convitto «Dante Alighieri».
13) Costruzione di un terzo piano nel fabbricato di via della Casa Rossa, già adibito a casa di ricovero, onde destinarlo ad uso del convitto «Dante Alighieri».
14) Domanda del signor Struchel, appaltatore del servizio bagni, tendente ad ottenere che gli venga concessa gratuitamente l'acqua per la vasca da nuoto.
15) Domanda della presidenza dell'Istituto per le Piccole Industrie relativa ad un contributo per l'istituzione di un ufficio statistico presso l'Istituto predetto.
16) Approvazione della convenzione con lo Stato relativa alla biblioteca civica.
17) Nomina di un rappresentante del Comune nella Cattedra Ambulante di Agricoltura.
18) Trasformazione del vecchio Cimitero in Corso Vittorio Emanuele in parco pubblico.
19) Permuta del Palazzo di Corso Verdi N. 19 coi fabbricati della Camera di Commercio in via Morelli e Piazza Rota.
20) Acquisto di aree da Oscar Schrel per l'allargamento della via S. Pietro.
21) Acquisto di aree da Malig Maria per l'ampliamento di via S. Pietro.
22) Indennizzo alla Società «Artes» di area per la rettifica di via del Macello.
24) Indennizzo a Teresa Tronchin per area da occupare onde migliorre la comunicazione tra Via Giacomo Leopardi e Via Briaglia Cosale.
25) Acquisto da Pausig Leopoldo di area per l'allargamento della via San Pietro.
26) Idem dagli eredi Bregant Maria per la regolazione della via Cordaiuoli.
27) Idem dal signor Culot Antonio per l'allargamento di via Lunga.
28) Idem dalla signora Culot Giuseppina per la stessa via.
29) Acquisto da Comel Luigia di area per l'allargamento della via Ponte Isonzo.
30) Compera dagli eredi di Luigi Resen del fondo su cui erano erette le case in Castello I. N. 21 e 23.
31) Indennizzo a Cociancig Giuseppe per la demolizione della sua stalla in via dei Leoni.
32) Esproprio di area di proprietà della signora Tranquilla Bidoschini per la rettifica di via Formica.
33) Ricorso del signor Pietro Vecile in merito all'abilità della casa da lui ricostruita in via Morelli.
34) Arretramento della facciata della casa dei signori Schiller Villibaldo e Wanek Anna in via Nazario Sauro, 10.
35) Approvazione del Regolamento per i vigili urbani.

### Al Fascio di combattimento

Nella sede del Fascio, presenti tutti i segretari politici dei fasci di Lucinico, Peuma, Chiappovano, Merna, Montespino, Piedimonte del Calvario, Ranzano, Salcano, Gargaro e Ternova della Selva, seguì, presieduta dal membro della Federazione provinciale Nicolò Bernardelli, la elezione del segretario per il II. Mandamento di Gorizia. Il voto ad unanimità fu dato all'egregio ing. Italo Heiland. La nomina è stata accolta ovunque con vivo piacere.

### I calcisti goriziani a Portogruaro

Domenica 22 corrente avrà luogo sul Campo sportivo del Portogruaro la finalissima del terzo Girone tra l'F. C. Vicenza e il Pro Gorizia.

Il treno speciale partirà dalla Stazione centrale alle ore 12.40. L'inizio della gara seguirà alle ore 16: il treno di ritorno partirà da Portogruaro alle ore 19 e arriverà a Gorizia alle ore 21.50.

In occasione di questa finalissima il locale moto club indice una marcia sociale Gorizia-Portogruaro.

### SUICIDIO

Nella propria abitazione di via Val di Pose n. 4, nel pomeriggio di oggi pochi minuti prima delle 15 il signor Manlio Anzil d'anni 42, ex tenente della Milizia Territoriale, si uccideva con un colpo di rivoltella. La pallottola entrata nella direzione della gola è uscita all'altezza del cervelletto conficcandosi poscia nel muro sopra il letto.

Le ragioni del suicidio pare vadano attribuite allo stato d'infermità del povero suicida.

Difatti, il signor Anzil, dal 16 maggio era costretto a letto a causa d'una operazione subita in precedenza al collo ove un grosso foruncolo, nonostante l'atto operatorio, minava la sua esistenza.

Sul posto accorsero prontamente i militi e l'autolettiga della Croce Verde che giunti, non poterono portar più alcun soccorso.

Nessun altro indizio che potesse giustificare l'atto insano è stato trovato. Quando l'autorità giudiziaria giunse sul posto per le constatazioni di legge, il suicida era coricato a letto e stringeva ancora fortemente al petto una grossa pistola militare a rotazione modello 1889.

La notizia ha destato in città vivissima impressione e profondo cordoglio.

#### Furto di biciclette.

Il signor Giuseppe Covez da Savogna si portò questa mattina in bicicletta nella nostra città per il disbrigo di certi atti al locale Tribunale Civile e Penale di Via Nazario Sauro. Deposta la bicicletta nell'atrio dell'edificio si recò all'ufficio del primo piano. Sbrigate le sue faccende ritornò per prendere la macchina ma, si ebbe la sgradita sorpresa di notare la mancanza della bicicletta. Il derubato denunciò il furto alla vicina stazione dei Reali Carabinieri.

Pure al Comando della benemerita arma il signor Ermanno Mazzolini denunziò il furto di una bicicletta. Il furto avvenne la notte dal 18 al 19 corrente nel cortile della sua dimora in Corso Vittorio Emanuele n. 37. La macchina rubata è di marca Stiria e porta il n. 138792.

#### Alla biblioteca di Stato.

A sensi dell'art. 193 del regolamento, la biblioteca rimane chiusa al pubblico per ragioni di servizio interno dal 1.o al 15 luglio. Si rende noto che a scanso delle penalità previste dall'art. 29, tutte le opere concesse in prestito a domicilio devono venir restituite.

Durante il periodo di revisione, la biblioteca sarà aperta esclusivamente per servizio di partito ogni giorno dalle 10.30 alle 12.

Dopo il 15 luglio la biblioteca riprenderà il suo servizio normale.

#### Elargizioni.

L'on. Marani in memoria del compianto prof. Augusto Zurmann elargì al Patronato scolastico, pro fondo intangibile Emilio Marani L. 200 — Il cons. Francesco Ciani L. 100 — Don Giovanni Caneva L. 50 pro Colonia Alpina.

## Da TARCENTO

#### Pro Monumento Caduti.

(20). — Il Comitato pro Monumento Caduti vivamente ringrazia la spettabile famiglia Mosca che nell'ottavo anniversario della morte del figlio Mario, valorosamente caduto di fronte al nemico, nel giugno del 1916, ha fatto pervenire a questo Comitato la somma di L. 200.

#### Suono campane.

Tarcento da tutti riconosciuta come incantevole soggiorno estivo, data la sua splendida conca traversata dal torre, e circondata dagli ameni colli, soffre solamente di un male, che con la natura non ha nulla a che vedere. Si tratta dell'abuso che si fa del suono delle campane.

Per la posizione centrale ove trovasi il campanile, il disturbo che ne deriva, per il prolungato suono dei sacri bronzi, è tale che non si può più oltre tacere sulla questione.

Nessuno vuol togliere il diritto del suono; ma si può logicamente pretendere che sia moderato, o regolato.

Mi consta che il rev. Piovano stesso, ebbe a riconoscere che in Tarcento si abusa del suono delle campane, ed io aggiungo che si abusa anche della pazienza dei cittadini e dei forestieri che a Tarcento cominciano già ad affluire.

Occorreva proprio che l'altro ieri, si cominciasse alle 4 del mattino a scampanellare, susseguendosi col suono quasi ininterrotto sino a mezzogiorno?

Io credo che con un po' di buona volontà da chi ha la tutela dei diritti della chiesa e da chi deve avere a cura il funzionamento della vita cittadina, si possa arrivare a quell'accordo che lascia tutti soddisfatti.

Un cittadino.

#### Pesca S. Pietro.

Continuano ad affluire al Comitato Pro pesca, doni che meritano ogni elogio, e molta riconoscenza. Nessuno dubitava che Tarcento e gli invitati tutti non corrispondessero come era loro dovere.

In altro momento maggiori particolari, ad ogni modo si può già comunicare un ottimo esito della pesca e di conseguenza un buon contributo agli Istituti locali di beneficenza.

## Da MANIAGO

#### Assemblea del Fascio.

(20). — L'altro ieri presso il Comune il Segretario politico ing. E. Vanni ha riunito d'urgenza l'assemblea alla quale, oltre il Direttorio, hanno partecipato tutti i fascisti.

L'ing. Vanni ha fatto una breve e precisa relazione sulla situazione attuale resa delicata dall'orribile ed inutile delitto per l'assassinio dell'on. Matteotti ed ha informato i fascisti sulla verità delle cose, smentendo le notizie false od esagerate che hanno pubblicato i giornali d'opposizione e specialmente il «Gazzettino». Ha concluso ricordando ai fascisti il dovere della più ferrea disciplina ed inneggiando al fascismo che è e rimane più saldo e più forte che mai.

L'ing. Vanni come fiduciario del Direttorio Provinciale, ha telegrafato a tutti i fasci della zona: i fasci hanno risposto assicurando di essere disciplinatissimi e fedeli alla grande causa fino alla morte.

L'Assemblea di Maniago che ha dato magnifico esempio, ancora una volta, di forza e di saldezza, ha approvato pienamente la politica ferma ed energica dell'ing. Vanni e del Direttorio, riconfermandogli tutta ed intera la sua fiducia.

I signori dell'opposizione locale sono consigliati a stare tranquillissimi, perchè i fascisti sono più che pronti a morire piuttosto che cedere di un solo millimetro!

## Da FAEDIS

#### Pellegrinaggio della Sez. Combattenti.

(20). — Domenica 22 corrente la locale Sezione Comabttenti, in corpore, si recherà in pellegrinaggio alla «Bocchetta di S. Antonio» presso il M. Joanes (Canebola) per commemorare le gesta leggendarie dell'ignoto Mitragliere che asserragliato nell'oratorio posto all'estremo limite del vecchio confine faceva argine col proprio petto all'orda dello invasore rimanendo massacrato vicino la sua fida arma resa ormai inutile per mancanza di munizioni.

Adunata della Sezione, presso la sede, ore 6.30 antimeridiane. Partenza alle ore 7 precise.

## Da S. VITO al Tagliamento

#### La seconda giornata dei festeggiamenti,

(20). — Animatissimi furono ieri i festeggiamenti sebbene il tempo in qualche momento avesse minacciato acqua. La gara ciclistica «2.a Coppa S. Vito», si svolse magnificamente. Su 48 iscritti 41 parteciparono alla corsa.

Durante il lungo percorso non si ebbe a registrare alcun inconveniente.

A domani l'esito della corsa.

Alla sera la Piazza Maggiore sfarzosamente illuminata, presentava un aspetto magnifico e imponente. Caffè, birrerie, trattorie e bar tutti erano al completo di cittadini e forestieri.

Alle 21 precise, fra un religioso silenzio, ebbe inizio il concerto della banda della Filarmonica di Pordenone, diretta dal maestro Luigi Mascagni.

L'esecuzione dei difficili pezzi (Coro dei Dervisci, Santo atto 2.o «Madame Butterfly», «Arlesienne» e «Mefistofele») fu a perfezione sotto ogni rapporto ed il numerosissimo pubblico era continuamente trascinato ad ovazioni ed applausi.

Il bravo maestro signor Luigi Mascagni con arte, tecnica e disinvoltura non comuni diresse tutti i pezzi senza spartito.

Non possiamo che ripetere i più vivi elogi al maestro Mascagni, alla Presidenza e a tutti i Filarmonici di Pordenone.

#### Beneficenza.

Il signor Luigi De Carli elargì L. 50 all'Ente di Beneficenza in occasione di un regalo preso alla Pesca.

Puro alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: Banco di S. Vito in morte di Carnielli avv. Pietro L. 100 e in morte del signor Luigi Tonè L. 100.

I Preposti ringraziano sentitamente.

La Nob. Famiglia Tullio in morte del cav. dott. Ugo Chiaruttini elargì L. 100 a questo Ente di Beneficenza e lire 100 alla Colonia Marina.

In morte della signora De Michieli Borsatti Gemma: il dott. Guido Carnielli elargì alla Colonia Marina L. 20.

In morte del cav. avv. Pietro Carnielli pervennero le seguenti offerte: dal figlio dott. Guido L. 100 alla Colonia Marina; L. 200 pro Ente di Beneficenza — Nello Vianello L. 5 — Ing. Giacomo Nigris L. 10.

Alla Colonia Marina il signor Bronetti Antonio, ricevitore del Dazio, elargì L. 15.

#### Provvedimenti che si impongono.

#### Servizio Postale.

Giriamo a chi di dovere una giusta lamentela degli abitanti di Via 24 Luglio - A. L. Moro ecc. ecc. che in questi ultimi tempi trovano molto trascurata la distribuzione della corrispondenza del loro reparto.

Non indaghiamo sulle cause, forse anche dovute a deficenza del personale non adeguatamente pagato, ma solo rileviamo il fatto non tollerabile più oltre che un servizio di tale necessità venga in tal modo trascurato si che la corrispondenza abbia ad essere accatastata negli uffici postali cagionando danni non indifferenti materiali e morali ai cittadini suddetti.

## Da TOGLIANO di Torreano

#### Festeggiamenti.

(20). — Domenica 22 corrente in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della sezione del P. N. F. saranno tenuti in Togliano dei grandiosi festeggiamenti. Eccovi il programma:

Ore 13: Apertura della Pesca di Beneficenza con i seguenti doni: una bicicletta, una macchina da cucire, una irroratrice, una cartella del P. N. e 12 bottiglie. Ai vincitori saranno concessi otto giorni per il ritiro dei doni.

Ore 14: Corsa ciclistica su un percorso di Km. 25 e dotata dei seguenti premi: 1. L. 75 e diploma; 2. L. 50 e diploma; 3. L. 25 e diploma.

Ore 16: Ricevimento delle Autorità ed Associazioni.

Ore 16.15: Corteo.

Ore 16.30: Inaugurazione del gagliardetto della Sezione del P. N. F. Vi interverranno tutte le sezioni del mandamento con gagliardetto e spiccate personalità.

Ore 17.30: Distribuzione dei premi ai vincitori della Corsa ciclistica.

Ore 18: Rinfresco alle autorità.

Ore 18.30: Ballo su elegante piattaforma, orchestra del maestro Tomasig.

Ore 22: Estrazione dei numeri vincenti i premi della Pesca.

Ore 24: Gara di ballo. Ricchi premi al le tre migliori coppie.

Fantastica illuminazione elettrica. Depositi vetture, cicli, moto, ed automobili. Servizi automobilistici continuati di trasporto da e per Cividale e Faedis. Trattorie e buffets.

## Da VILLASANTINA

#### Canti sovversivi.

(20). — Nelle notti di sabato e domenica giovinastri probabilmente avvinazzati schiamazzavano per le vie del paese e sotto le finestre di fascisti cantando «Bandiera rossa» ed inneggiando a Lenin ed al giornale «Avanti!».

Inseguiti da qualche fascista si diedero coraggiosamente alla fuga, ma qualcuno però venne riconosciuto e denunziato ai RR. CC. che provvederanno come di loro dovere.

Anche qui, come un po' dappertutto, si specula sulla tragica fine dell'on. Matteotti, per intensificare la propaganda di opposizione al fascismo; si dimenticano però che proprio il fascismo in questa cattiva evenienza, ha dimostrato di essere all'altezza del compito e di sapere colpire in alto ed in basso senza riguardi i protagonisti del fatto deprecabilissimo ed inescusabile. Se così si fosse nella Russia..... quanti vivi di più ci sarebbero!

## Da GEMONA

#### Il Corpus Domini.

(20). — Per la solennità del Corpus Domini ieri mattina ebbe luogo la rituale processione con grande concorso di fedeli.

Le vie erano tutte ornate di frasche, di drappi e di vasi di fiori ai balconi.

#### Al Cinema.

L'Impresa del Cinema Gemona continua a procurare al pubblico dei veramente attraenti spettacoli. Quanto prima il grandioso cineromanzo: «La portatrice di pane», riduzione del celebre romanzo di Saverio Montepin. La sala è ventilata.



## Da LAUCO

#### Non precipitiamo.

(20). — Sembra che l'edificio di calunnie e di bugie architettato pazientemente e senza tregua dai nostri pochi avversari, cominci a sgretolarsi innanzi tempo, perchè diversi di coloro che avevano abboccato all'amo, aprono gli occhi e si domandono se effettivamente gl'interessi del Comune possono essere salvaguardati sempre e unicamente da quei pochi, e se torna giustificato tanto ostinato accanimento contro l'attuale amministrazione.

Questa domanda avrebbe dovuto scaturire molto prima se noi avessimo voluto mettere in chiaro certe cose, compito che invece abbiamo preferito affidare all'inesorabilità del tempo.

Ora che ci pare giunto propizio l'intervento di questo giudice implacabile, prendiamo la penna per esortare gli ingenui a non perdere la pazienza ed a seguire attentamente quanto accadrà in breve per la petulanza di quegli stessi che subiranno le conseguenze e che poi, del resto, non possiamo compiangere.

Da una breve analisi risulta che l'opposizione di quel piccolo nucleo di avversari, è tanto artificiosa, quanto ridicola e vergognosa. Difatti essa è voluta e capitanata da tre o quattro individui che sotto il pretesto della economia gridata ai quattro venti, tentano di difendere esclusivamente i loro interessi personali a danno del Comune. E per far ciò si servono dei pochi antagonisti pronti a prestare la loro opera perniciosa a chiunque si dichiari contrario al bene, e cercano di abbindolare tutti coloro che per natura si limitano ad attingere alla prima fonte, perchè rinunciano a qualsiasi confronto, a qualsiasi indagine.

Ed è appunto per l'apatia di questi ultimi che noi vorremmo scuotere in modo da indurli per sempre a diffidare dalle chiacchere, abbiamo creduto bene di aspettare la prova dei fatti, che saranno quanto mai eloquenti e persuasivi.

## Da PALAZZOLO dello Stella

#### L'assoluzione di un ex Sindaco.

(20). — Luigi Gregoratti fu Pietro di Palazzolo dello Stella, doveva rispondere di parecchi reati commessi durante il periodo dell'invasione nemica quale sindaco di quel Comune.

Già in corso d'istruttoria fu demolito il castello di carta che qualche nemico personale aveva costruito ai suoi danni; ed il Gregoratti fu dichiarato dalla sezione d'accusa presso la Corte di Appello di Venezia, assolto da tutte quelle imputazioni che risultarono essere soltanto odiose invenzioni da parte di nemici personali. Rimaneva l'imputazione di peculato perchè si affermava che egli si fosse trattenuto indebitamente 300 lire delle 500 affidate a lui quale Sindaco dal colonnello del 15.o Reggimento Fanteria.

Oggi dinanzi al Tribunale di Udine si svolse il relativo processo.

Difendeva il Gregoratti l'avv. Mini.

Risultò luminosamente provato che il Gregoratti anche in questo caso aveva agito da perfetto galantuomo, con tutto vantaggio dei poveri del paese e rimettendo anche del proprio. E dopo una calorosa difesa dell'avv. Mini, il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il pubblico accolse favorevolmente la sentenza che è venuta finalmente a riabilitare un galantuomo degno della stima di tutti gli onesti di Palazzolo.

## Da RAGOGNA

#### Seduta consigliare.

(20). — Ieri come vi comunicai, questo consiglio comunale si riuniva per deliberare circa le dimissioni dei consiglieri fascisti. Sono presenti dieci consiglieri. Tra questi è notata la presenza del socialista Colle, due volte dimissionario. Chiediamo nuovamente al Sindaco: perchè le dimissioni di costui non vennero portate all'ordine del giorno come quelle degli altri?

La seduta si svolse quasi tra un solenne mutismo e si chiuse col respingere le dimissioni.

Ci riserviamo di fare i nostri rilievi e commenti.

#### Deliberazone del Direttorio della Sezione del P. N. F.

Il Direttorio riunitosi d'urgenza dopo esaminata la situazione, delibera di inviare a S. E. il Presidente del Consiglio on. Benito Mussolini, il seguente telegramma:

«Fascisti di Ragogna oggi come sempre con voi, in queste ore angosciose, ai vostri ordini rispondono presente».

Il Direttorio inoltre in relazione alla delibera presa dal Consiglio Comunale nella seduta odierna, delibera di non accettare buoni uffici da parte di chicchessia perchè nulla trova da modificare alla sua precedente delibera.

Il Direttorio da ultimo, considerato che il Sindaco sig. Antonio Di Giacinto, non si è attenuto alle decisioni prese da questo Direttorio, osservato che in questi giorni angosciosi frequenta con speciale costanza e simpatia elementi notoriamente avversari, lo espelle dal partito, riservandosi di richiamargli gli impegni solennemente presi col giuramento dato.

## Da TOLMEZZO

#### I fascisti carnici per il Duce.

(20). — I segretari politici dei Fasci del mandamento di Tolmezzo, oggi riuniti, hanno inviato a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma:

«Fascisti carnici sicuri ferma opera giustizia epurazione iniziata loro Duce capo Governo affermano loro devozione immutata ammonendo avversari che contro ogni speculazione si troveranno serrati attorno propri gagliardetti che conobbero più aspre battaglie. — Il Segretario di Zona rag. Leopoldo Radina Dereatti».

## Da PORDENONE

#### Inaugurazione del gagliardetto del C. A. I.

(20). — Oggi alle ore 15 partiranno i partecipanti alla cerimonia della inaugurazione del gagliardetto del gruppo di Pordenone del Club Alpino Italiano dono della sezione di Treviso.

Alla cerimonia, che avrà luogo domani a Cima Manere, interverrà il prof. don Janes che celebrerà la messa al Campo.

#### Movimento dello Stato Civile dal 12 al 19 giugno 1924.

Nati maschi 5, femmine 5, totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Tami Enrico con Tesolin Jolanda — Micheluz Giovanni con Fracas Giovanna.

Matrimoni: Scaramuzza Giacomo con Moras Alba — Moro Marco con Furlan Angela — Toffoli Redentore con Franzolini Maria — Finotti Attilio con Targa Italia.

Morti: Manzon Teresa di anni 70 — Casonato Gio. Batta di anni 56 — Filippon Maria di anni 77 — Bresin Bruno di anni 10 — Corai Tomaso di anni 58.

#### Operette al Sociale.

Ieri sera applaudita è stata l'«Ave Maria» del Bettinelli e questa sera la Compagnia Sante Bonaldo eseguirà nuovamente la «Casa delle tre ragazze».

## Da CIVIDALE

#### Foot-ball.

(20). — Domenica 22 corrente alle ore 16 nel Campo sportivo fuori porta Borgo S. Pietro, si disputerà una gara tra la squadra I. C. U. e la giovane squadra libera cividalese.

La partita sarà interessante e vogliamo credere che molti amanti dello sport interverranno ad incoraggiare i nostri animosi e promettenti calciati.

#### Visioni di Montagna.

Ieri sera alla presenza di un pubblico numeroso, l'egregio dott. Lorenzo Pezzotti, tenne la sua dotta, elegante, briosa conferenza su «Visioni di Montagna» accompagnata da 125 magnifiche, nitide, proiezioni.

Il brillante conferenziere venne più volte applaudito ed alla fine con un scrosciante lungo battimani.

#### Beneficenza.

Pro Casa Ricovero in morte Boschetti Francesco: Famiglia Venuti L. 5 — Angeli Umberto L. 5.

#### Teatro.

Questa sera, sabato, alle 20.30 al Ristori si rappresenterà la commedia di G. Castellotti: «Sior Agnul Salvadi».

## Da SACILE

#### Teatro Zancanaro.

(20). — Sabato e domenica p. v. avrà luogo la proiezione della grande film: «I Quattro Cavalieri dell'Apocalisse». Data l'importanza della film vi sarà numeroso pubblico.



## APPALTO

E' aperta l'asta per l'esercizio della Cava Comunale di Viale XX Settembre in Gorizia per il periodo 1.o luglio, 31 dicembre 1924.

Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa al Protocollo municipale entro le ore 12 del giorno 25 giugno a. c., corredate dei documenti atti a comprovare l'idoneità del Direttore tecnico proposto.

Il concorrente dovrà dimostrare mediante presentazione della quietanza all'Ufficio Protocollo di avere effettuato il deposito di lire 3000 (tremila) alla Civica Tesoreria.

Il Capitolato d'appalto è visibile a tutti nelle ore antimeridiane presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Stanza N. 32).

Dal Municipio di Gorizia.

Il Sindaco
F.to Bombig.

## Da MANZANO

### Il grande successo della recita dialettale

(20). — Ieri sera, nella vasta sala del Ricreatorio, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'attesa rappresentazione della Compagnia del Teatro Friulano diretta da Armando Miani. E' stata rappresentata la commedia « Sior Agnul Salvadi » di Giuseppe Castelletti. La sala era gremitissima di scelto pubblico. La recita veniva data pro Monumento ai Caduti di Manzano. Il successo è stato calorosissimo: il pubblico ha seguito la commedia divertendosi e applaudendo frequentemente e acclamando gli interpreti ad ogni fine d'atto. Un particolare successo ha ottenuto il signor Armando Miani nella parte di protagonista, ma l'intera compagnia si è mostrata affiatatissima e l'esecuzione fu davvero impeccabile.

L'autore venne chiamato ripetutamente alla ribalta fra grandi applausi.

In un intermezzo l'attore della compagnia signor Manfredo cantò egregiamente la Canzone del Milite Ignoto riscuotendo vivissimi applausi.

Suonava in teatro la banda locale che svolse un bel programma.

Dopo la recita, a nome della cittadinanza, il Sindaco dott. Dorigo rivolse parole di vivo elogio alla compagnia che ha lasciato in tutti il desiderio di averla ancora ospite gradita.

## Da ALNICCO di Moruzzo

### Per il parco della rimembranza.

(20). — Fervono con alacre crescente attività i preparativi da parte del Comitato e della popolazione tutta per la felice riuscita delle feste che si terranno il 22 e 29 corrente in Alnicco per la inaugurazione del monumento, del parco delle rimembranze e per la festa annuale di S. Pietro.

Anche i doni per la grande pesca di beneficenza continuano ad affluire ricchi e numerosi.

Eccovi frattanto il programma dettagliato:

Domenica 22 corrente: Ore 9 ant.: Apertura della Pesca di Beneficenza.

Ore 14: Inaugurazione del monumento ai Caduti.

Ore 15: Inaugurazione del Parco delle Rimembranze.

Ore 21: Spettacolo pirotecnico.

Domenica 29 corrente: Grande sagra annuale di S. Pietro.

In entrambe le giornate allieterà e renderà più solenne la cerimonia, la pregiata banda di Plaino diretta dal valente maestro sig. Lirussi.

Sarà oratore ufficiale in assenza del comm. onorevole Russo, impedito per gravi motivi d'ufficio per le sue alte cariche, il cav. cap. Bosero, membro della Federazione provinciale Combattenti.

Sono invitate oltre alle autorità anche le sezioni Combattenti e fasciste viciniori.

Vi saranno treni speciali.

## Da BAGNARIA ARSA

### Il Duca d'Aosta risponde al Sindaco.

(20). — In seguito ai telegrammi inviati dal nostro signor Sindaco ing. cav. Gaspari a S. A. R. il Duca d'Aosta e a S. E. il Presidente on. Mussolini in occasione dello scoprimento della lapide ai Caduti del nostro Comune pervennero le seguenti risposte:

« Sindaco Bagnaria Arsa. — Con grato animo contraccambio il saluto che in occasione scoprimento lapide ai suoi Caduti Bagnaria Arsa ha voluto inviarmi. Ricordo sempre con affetto la popolazione del forte Friuli che divise con la mia Armata i giorni terribili della grande prova e saluto indimenticabilmente le Sue bandiere vittoriose. — Emanuele Filiberto di Savoia ».

« Sindaco Bagnaria Arsa. — S. E. il Presidente ha molto gradito i sentimenti di cui Ella si è resa interprete e, per mio mezzo, vivamente ringrazia inviando un commosso pensiero alla memoria dei gloriosi Caduti di codesto Comune. — Alessandro Chiavolini, Segretario particolare ».

## Da GRADISCA

### A proposito di addetti comunali

Riceviamo:

*Caro « Giornale del Friuli »!*

Se il giorno 18 hai pubblicato una lettera del signor Cesare Razza consigliere comunale fascista di Gradisca ed addette comunale fascista di Cormons, non vorrai certamente negare a me, segretario comunale fascista e volontario della Milizia Nazionale, tanto per rispondere « apertis verbis » al predetto signor Consigliere che non ha capito niente della seconda o terza parte dell'ordine del giorno votato dall'assemblea degli addetti comunali del mandamento del giorno 9 corrente.

Non so veramente dove vada a tirar fuori tutto quel parolume di carattere politico cercando di svalutare una giusta azione degli addetti comunali proprio dove anche l'adesione sua quale collega sarebbe stata giusta e direi quasi necessaria.

Chi sono coloro che intendono seminare zizzania fra gli addetti comunali collo scopo di menomare il brillante risultato delle elezioni amministrative?

Sappia il signor Consigliere che qui a Gradisca in linea politica gli addetti comunali sono afofisti e che saprebbero ben far passare la voglia a quei tali che intendessero seminar fra loro della zizzania antifascista, e che non hanno mai inteso di fare un ordine del giorno che avesse il sapore delle leghe bianche o... rosse! Tutt'altro!

Hanno invece giustamente e molto bene interpretato i loro bisogni votando un ordine del giorno in perfetta consonanza colle direttive del sindacalismo fascista, e non so veramente spiegarmi quelle idee anarcoidi che il predetto signor Consigliere vorrebbe attribuire agli addetti comunali.

Del resto, grazie tanto Egregio Collega!

Per quanto riguarda il regolamento organico votato dal Consiglio comunale nella seduta di data 17 maggio 1924, credo che non sia stato nemmeno letto dal sullodato consigliere, eccezion fatta della tabella organica, « non conforme alle norme direttive concordate fra il Sindacato fascista dipendenti Enti locali del Friuli e la G. P. A., proposta da lui stesso ».

Che non possa esser conforme alle norme direttive predette, basti dire che il regolamento organico è stato votato dal Consiglio Comunale di Gradisca prima ancora che le norme stesse fossero pervenute al Comune e se il signor Consigliere lo desidera siamo pronti a fornirgli una tabella di confronto fra il regolamento stesso e le norme accennate.

Trovo strano che il signor Razza non abbia compreso che fra il secondo ed il terzo ordine del giorno della nostra assemblea, vi è una bella differenza, che cioè se il secondo riguarda la posizione giuridica futura dei dipendenti del Comune di Gradisca, il terzo concerne la situazione economica attuale di tutta una categoria di dipendenti comunali.

Trovo strano, dico, perchè se non ci fosse stata questa differenza sarebbe stato perfettamente inutile votare due ordini del giorno.

Dove sono queste richieste di miglioramenti ingiustificati ed esorbitanti che graverebbero sul bilancio comunale?

Forse hanno torto taluni impiegati che anni sono al servizio del Comune di Gradisca, e che senza alcuna indennità percepiscono L. 300 lordo mensili e 282.60 nette.

Pensi, signor Consigliere e collega, che qualcuno di questi si è ammalato in seguito all'oneroso lavoro in questo ufficio e che per vivere paga attualmente L. 250 mensili in una famiglia di parenti e che per curarsi e vestirsi gli rimangono L. 32.60.

Per quanto riguarda gli attuali requisiti posseduti dagli addetti al Comune di Gradisca, dichiaro al signor Consigliere che i requisiti stessi sono quelli necessari e sufficienti a coprire i posti esistenti; secondo le vigenti disposizioni legislative, perchè se ciò non fosse, gli impiegati attuali non potrebbero coprirli.

Credo che quegli impiegati che si sentono lesi dalla lettera pubblicata dal signor Cesare Razza gli manderanno in cuor loro mille ringraziamenti e che tutti i colleghi iscritti al nostro sindacato fascista non potranno che inviargli il loro incondizionato plauso augurandovi un prossimo « bis ».

Scrivo la presente per espresso incarico del Segretario Sezionale signor Marino Drumat.

Ringrazio vivamente il caro « Giornale del Friuli » per l'ospitalità e mi segno

*Pietro Dorigo.*

### Note sportive.

(20). — Riceviamo:

Pregiatissimo Sig. Direttore,

In merito alla corrispondenza apparsa su codesto pregiato giornale d. d. 11 pag. 2.a dal titolo « A. S. Cormonese — Itala Gradisca 3-3 » abbia la compiacenza di pubblicare la seguente rettifica:

1. Non è vero che la partita giocata la seconda festa di Pentecoste a Gradisca fra l'« Associazione S. Cormonese e l'Itala » di Gradisca sia stata una partita amichevole, bensì una partita di allenamento, alla quale, consuetudinariamente non si da alcuna importanza.

2. Non è vero che detta partita sia finita con un pareggio 3-3 bensì con tre punti a favore dell'Itala e due a favore dell'A. S. Cormonese.

3. Se è vero che alla squadra Cormonese mancavano tre dei loro giocatori, fu però magnificamente rinforzata da cinque militari del 24.o Fanteria di Gorizia. Notiamo che la squadra dell'Itala giocò con cinque riserve, che sostituirono altrettanti giocatori, che la Direzione non volle obbligare a giocare, causa il maltempo.

4. E' vero che l'arbitro fu proprio infelice, poichè per danneggiare la squadra Cormonese che al 15.o minuto della prima ripresa aveva già insaccato tre goals, ne concesse loro due, segnati in netta posizione di « fuori gioco ».

5. Avvertiamo l'articolista di non voler approfittare del nome dell'Itala, per creare alla sua squadra un'aureola di gloria, aureola questa che l'Itala è sempre pronta ad oscurare. Si ricordi ancora, il signor Corrispondente che l'Itala, nelle partite per il Campionato « Friuli Redento », non mette in campo la sua formazione migliore, ma che questa la riserva per altri incontri e molte più importanti.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Le vicende del " Mefistofele "

Il signor Volturno Nodari ci prega di pubblicare le seguenti lettere:

Udine, 20 giugno 1924.

*Ill.mo Signor*
*Commissario Prefettizio del Comune*
di UDINE

Come è noto alla S. V. Ill.ma al sottoscritto fu accordata in linea di massima la concessione dell'uso del piazzale del Castello per una serie di rappresentazioni di spettacoli teatrali il cui inizio avrebbe dovuto essere l'opera « Mefistofele ». A tal uopo il sottoscritto si era formato un gruppo di aderenti per la raccolta dei fondi necessari a garantire i rischi dell'impresa. Le trattative erano già avviate verso la fase risolutiva, si aveva già ottenuta l'adesione del celebre basso comm. Nazzareno De Angelis protagonista dell'opera; ed erano state raccolte sottoscrizioni per circa 160 mila lire, quando, fatto un più scrupoloso esame della situazione si ha purtroppo dovuto constatare che la somma garantita dalle sottoscrizioni non era sufficiente alle necessarie garanzie.

Ciò stando, il sottoscritto si sente l'obbligo di dover comunicare alla S. V. Ill. la rinuncia per conto suo alla concessione accordata, facendo voti che possa sorgere un Ente, il quale sia in grado di raccogliere l'iniziativa del sottoscritto e di non far mancare alla Città uno spettacolo già favorevolmente atteso e che tornerebbe, oltre che di utile, di lustro e decoro, alla Città stessa.

Ringraziando, con perfetta osservanza

*Volturno Nodari.*

* * *

Udine, 20 giugno 1924.

*Egregio Sig. Cav. Giuseppe Ridomi*
*Presidente dell'Associazione*
*Commercianti ed Esercenti*
di UDINE e PROVINCIA

Mi faccio premura e un dovere di comunicarLe, per notizia, copia della lettera, che oggi stesso ho fatto pervenire all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio del Comune di Udine in relazione alla mia rinuncia alla concessione accordatasi a suo tempo del piazzale del Castello.

Fin d'ora, qualora Ella intenda valersi della mia modesta opera, ho l'onore di mettermi a Sua completa disposizione, per quanto in proposito possa occorrerLe e sono certo che Ella farà ogni possibile affinchè lo spettacolo sul Castello non venga a mancare, a lustro e decoro della nostra città.

Voglia gradire i miei distinti saluti.

*Volturno Nodari.*

---

*Il signor Volturno Nodari, arenatosi dopo ammirevoli sforzi di buona volontà sulla sabbia di una iniziativa stupidamente ostacolata, lascia la barra del timone al cav. Ridomi che a suo tempo e a nome dell'Associazione Commercianti ed Esercenti si è impegnato pubblicamente, qualora avvenisse quello che oggi avviene, di condurre al porto del Castello la nave del « Mefistofele ».*

*Il pubblico cittadino, intanto, si chiederà con una certa indisposizione la ragione vera dei tanti piccoli colpi di scena che costituiscono insieme l'agitato « prologo » del « Mefistofele » ormai famoso. E se il pubblico cittadino è profondamente contrariato per quanto è avvenuto, ha ragione di esserlo, anche perchè, infine, certo « manovre » finiscono per coinvolgere il prestigio collettivo oltrechè quello degli Esercenti. (Quando diciamo « esercenti » non vogliamo riferirci all'Associazione Commercianti ed Esercenti della quale gli esercenti fanno parte come gruppo autonomo, e meno ancora vogliamo riferirci a persone singole, ma soltanto alla personalità dell'Ente nella stessa veste in cui l'Ente medesimo è intervenuto nel prologo del « Mefistofele »).*

*Non si esclude che « dopo » si siano avuti degli errori e delle manchevolezze, sopra un terreno alquanto sfavorevole di azione, ma sarà bene ricordare come quella situazione di sfavore, e quindi le conseguenze, sia stata voluta dal gruppo Esercenti mediante quel tale o. d. g. che non ci sentiamo di qualificarlo se non per un insigne monumento di prestigio paesano. Quel tale o. d. g. che è stato disapprovato prima dal pubblico, poi, pubblicamente, dalla Federazione dei Sindacati, e infine dalla « Associazione Commercianti ed Esercenti » la quale, per riparare giustamente a quanto aveva fatto il gruppo Esercenti, impegnava la propria personalità a garantire lo spettacolo nella eventualità di un tramonto e legava così, implicitamente, questa possibilità di fallimento all'o. d. g. votato dagli Esercenti.*

*Ma anche l'offerta di garanzia fatta dall'Associazione Commercianti — per quanto bene ispirata e intesa a garantire comunque lo spettacolo — non poneva certo l'Impresa in condizioni meno favorevole. Direi se fate col dircelo che se no facciamo noi, non poteva essere in tutti i modi una « réclame » all'Impresa, che aveva bisogno del soccorso individuale di persone che fanno pur parte dell'Associazione Commercianti ed Esercenti. Questo inevitabilmente, nonostante che il gesto dell'Associazione recasse il sollievo di una base sicura in caso di fallimento dell'Impresa. Questa infatti tramonta oggi con le lettere del signor Nodari al Commissario Prefettizio e al cav. Ridomi e tramonta dopo che il signor Nodari, bisogna dirlo, si era fatto in quattro ed era pressochè riuscito a definire ogni cosa.*

*Un più opportuno esame della situazione ha determinato il fallimento e ciò avviene mentre l'organizzazione, curata in ogni particolare, era al punto di concretarsi con l'inizio dei lavori sul Castello.*

*Tutti se ne dispiacciono, veramente! Ma noi, che siamo i primi a dispiacercene, non vogliamo rinunciare a credere che si sia ancora in tempo e in condizioni per addivenire ad uno studio definitivo e ad una definitiva e concreta sistemazione dell'affare.*

*Se da queste colonne può partire una voce consigliera noi diciamo: che le chiacchiere, anche eccessive, quando sono seguite dai fatti, lasciano il tempo che trovano: che si è ancora in tempo per unire in una sola volontà fattiva tutte le buone volontà; che inoltre siccome tutto è ridotto alla questione di allargare la base finanziaria, l'Associazione Commercianti, qualora credesse di poter assolvere in questo modo l'impegno assunto, dovrebbe far suo il lavoro già fatto dal signor Nodari per quanto riguarda l'organizzazione dello spettacolo e varare finalmente il « Mefistofele » dopo averlo tratto dai banchi di sabbia sui quali si è arenato.*

*Si tratta, dopotutto, di una semplice spinta e sarebbe proprio un peccato se questa mancasse: il resto c'è, ed è buono, e c'è anche il tempo... se c'è la buona volontà di fare utilizzando il già fatto e dimenticando le chiacchiere.*

## Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio in seduta 19 corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato alcuni acquisti e permute di terreno per la sistemazione del viale del Cimitero Urbano e per la sistemazione stradale della zona antestante al nuovo macello.

— Ha deliberato l'acquisto di porzioni di fabbricato e terreno di proprietà Collavigh per la rettifica della via Bersaglio.

— Ha stabilito di erogare l'avanzo delle rendite del Legato Tullio in favore delle seguenti benemerite Istituzioni: Alla Società per i Giardini d'Infanzia L. 3000 — All'Asilo Marco Volpe L. 3000 — Alla Colonia Elioterapica L. 10.000 — Alla Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra L. 2000 — All'Asilo Infantile di Cussignacco L. 500 — Alla Società Protettrice dell'Infanzia per la cura dei bambini al monte e al mare L. 2500 — Alla Congregazione di Carità L. 10000 — All'Istituto Friulano Orfani di Guerra, pro scuole professionali per gli orfani del Comune L. 2000 — Alla Scuola e Famiglia L. 1000.

Ha inoltre deliberato in ordine a diversi affari di ordinaria amministrazione, liquidazione e pagamenti vari, concessione di posteggi, ecc.

## Lo Sport Club " Edelweis " a Redipuglia.

Domani lo Sport Club « Edelweiss » di Cussignacco farà la prima sua gita sociale, recandosi ad onorare le tombe degli Invitti della 3.a Armata a Redipuglia, ove deporrà fiori in quel glorioso Cimitero.

Ecco l'itinerario: Partenza alle ore 6.30: Cussignacco, Percotto, Romans (tappa): Redipuglia (visita al Cimitero e deposizione fiori sulle tombe), Gorizia (colazione, 3 ore libere).

Ritorno: Cormons (tappa), Buttrio, Cussignacco, arrivo.

I soci indosseranno la divisa bianco verde.

## UN RIFIUTO

La Presidenza del Comitato per il Monumento ai Caduti ed il Parco della Rimembranza ci prega di pubblicare:

Il « S. A. O. » (Stabilimento Agro Orticolo) si è ieri rifiutato di fornire al Comitato per il Parco della Rimembranza un lotto di piante ornamentali che gli erano state richieste, a pagamento s'intende, e che esiste, in modo indubbio, essere disponibili nei vivai dello stabilimento.

Il fatto non meriterebbe menzione se non esistessero precedenti tali da giustificarne pienamente la segnalazione al giudizio della cittadinanza.

Consta infatti che il « S. A. O. » negò la vendita delle piante al Comitato perchè questo ha ritenuto logico, prudente, opportuno e vantaggioso di ritirare i cipressi del Parco direttamente dalla origine e cioè dai produttori di Toscana, riservando invece alle Ditte locali la fornitura delle piante ornamentali.

O tutto o nulla! Anche quando certe suscettibilità... commerciali dovrebbero cedere il posto a ben altri sentimenti!

### Gli esami di abilitazione Magistrale a Udine.

La Presidenza del R. Istituto Magistrale comunica che l'on. Ministero della P. I. ha nominato una seconda Commissione per gli esami di abilitazione Magistrale di Trieste, la quale si recherà nella nostra Città scelta anche essa come sede di esami di Abilitazione Magistrale.

Sicchè anche Udine, come era vivissimo desiderio della cittadinanza e delle famiglie interessate, sarà sede di esami di Abilitazione Magistrale, e detti esami si terranno nei locali del nostro R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto » (Via Ospedale, 1).

La Commissione esaminatrice nominata dal Ministro della P. I. è così composta:

Foffano Francesco della R. Università di Milano — Garassini G. B., Preside del R. Istituto Magistrale di Udine — Levi Cesare, del R. Liceo di Padova — Vitaliani Domenico, del R. Liceo di Verona — Bassani Filiberto, del R. Istituto Magistrale di Belluno — Della Cella Clarina del R. Istituto Magistrale di Venezia — Visonà Gino, del R. Istituto Magistrale di Vicenza — Giongo Pietro da Sacile, Direttore didattico.

Gli esami si inizieranno giovedì 3 luglio con la prova scritta di Italiano. Seguiranno sabato 5 luglio: versione dal Latino — lunedì 7 luglio: versione in Latino — Martedì 8 luglio: Matematica.

Con altro avviso saranno indicati l'orario di detti esami scritti e i giorni fissati per le prove orali e grafiche.

### Ammissione alla Scuola militare di Modena e Torino.

Dal Distretto Militare di Udine riceviamo:

Per il prossimo anno scolastico 1924-1925 sono aperti i seguenti concorsi:

*Per l'ammissione alla Scuola Militare di Modena:*

a) di 120 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Fanteria;

b) di 18 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Cavalleria;

c) di 18 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Commissariato;

d) di 10 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Sussistenza;

e) di 24 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Amministrazione.

*Per l'ammissione nell'Accademia Militare di Torino:*

a) di 119 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso di Artiglieria;

b) di 53 sottotenenti di complemento allievi, al primo anno del Corso del Genio.

Coloro che intendessero avere informazioni più ampie e dettagliate potranno prendere visione del manifesto che per cura del locale Comando di Distretto Militare verrà a giorni pubblicato e distribuito sia ai Municipi di sua giurisdizione che agli istituti scolastici secondari e che verrà affisso alla porta della Caserma del Distretto.



### Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Riso e piselli - Cotechino fasciato - Contorno.

## Una lettera dell'on. Ravazzolo

Riceviamo la seguente lettera dell'onorevole Ravazzolo:

*Egregio Signor Direttore,*

Mentre i Fascisti udinesi, per espresso volere dei loro dirigenti legittimi, di fronte alla gravità del momento politico, si erano chiusi in un disciplinato silenzio su tutto quanto riguardava la crisi locale, l'on. Pisenti, con un senso di opportunità che mi limito a definire politicamente molto discutibile, riacutizza la crisi stessa con l'articolo apparso stamane sul « Giornale del Friuli ». Di detto articolo voglio rilevare solo un punto, che, in quanto al resto per ora non ne vale la pena.

Il punto è quello in cui il Pisenti dice: « Molte cose potevano dire e non le abbiamo dette.... » e siccome si parla di moralità, è molto evidente che egli molto astutamente vuol far credere ai lettori che qualche cosa di grave esiste a carico nostro.

Ebbene si sbottoni pure l'on. Pisenti e parli molto chiaro: noi non lo temiamo, e potremo sempre rispondere per le rime.

Cominciando, per esempio, dal ricordargli che il « giudizio » contro di me e contro il Fascio di Udine, è stato emesso da un Quadrumvirato di cui due membri sono oggi alle prese colla giustizia.

*Arturo Ravazzolo*
per il Direttorio ed i fascisti del Fascio di Udine.

### Università popolare
## Visioni di montagna
**Conferenza del dott. Pezzotti.**

Ieri sera, davanti a scelto uditorio, il dott. Pezzotti, alpinista valente ed eroico combattente delle Alpi in guerra, con facile vena, incatenò l'attenzione dei presenti per oltre un'ora. Diciamo subito, a onor del vero, che è molto piacevole e interessante essere incatenati — sia pur nell'attenzione — a così miti patti.

Accompagnate da impressioni e sensazioni dell'oratore, passarono in abbondanti proiezioni, roccie superbe e nevai sconfinati, guardanti ad amene valli quasi a proteggerle dalle tempeste e dall'infuriare dei venti. E con esse, accenni a qualche difficile salita affrontata per puro amore del bello, di quel vasto, forte e rude bello che montagna vera, di quel bello che solo agli spiriti forti che lo ricercano è dato trovare.

La montagna è bella vista dal piano dicono i pigri d'intelletto e di membra. Sì, è anche vero, ma quella è una bellezza che si presenta a tutti che la vogliano gustare, come una bella donna che si ammira per via, di passaggio.

Ma pretendere di svelare così da lontano i misteri della montagna è presunzione non piccola: sarebbe come pretendere di scrutare nell'animo di una persona che si conosca solo per saluto. E gli alpinisti che conoscono la montagna « per saluto » sono invero troppi. Pochi invece sono quelli che si avventurano fra le gole dei cupi cammini e si lanciano arditamente lungo una parete senza appigli di sorta, affidati solo ad una robusta fune, che fa sentire l'amore irresistibile atomo che è uomo di fronte alla grande armonia della natura.

Piccolo atomo del grande universo, ma non spregevole se affronta rischi e fatiche pur di godere anche per poco, l'intimità colla Natura, pur di comprendere il mistero di questa meravigliosa armonia che sa dare gioie infinite a grandi ardimenti.

Soltanto, bisogna amarla, profondamente, con tutte le forze dell'animo, perchè svelî i suoi segreti di bellezza infinita.

L'oratore ha forse temuto per un momento di meritarsi il titolo di sognatore e di poeta per quel suo vivo entusiasmo di profondo amante della montagna: sognatore e poeta, sì, ma sognatore di sogni eterni di bellezza, e poeta di una poesia altissima, la poesia delle altezze, che nessun poeta che fa versi ha mai descritto perchè non l'ha conosciuta.

Viste da vicino, le montagne non sono un pittoresco insieme di abissi e di picchi contrastanti sullo azzurro sfondo del cielo: ma esse sono una offerta e un invito alla prova, alla comprensione delle eterne bellezze. Scorrono tra quelle gole voci di secoli; passano in quei silenzi eterne parole di lotta e di amore, parole immense che l'uomo può rapire ai venti solo quando egli se ne sia reso degno, amando fortemente, altamente il vento, la montagna.

Passarono da ultimo sullo schermo le vedute delle Dolomiti e dei monti dove più aspra in guerra fu la contesa per un picco o una roccia che portasse di un passo più avanti il segno del cammino fatto per raggiungere i confini che Natura assegnò alla Patria nostra.

E passarono semplici episodi di soldati delle Alpi, di noti ed oscuri eroi, a richiamare alla nostra mente che di tanti le voci dei nostri morti insegnano ad amare la Patria ed a conoscerne bene le sue difese naturali.

Una conferenza veramente interessante che lascia nell'animo un infinito benessere, perchè si sente che di sopra dalle pesanti cure c'è ancora chi sa guardare all'alto, e portare un richiamo, un invito alle bellezze riserbate agli eletti.

E in alto, collo spirito e con le membra, è la miglior sintesi della conferenza del dott. Pezzotti.

Inutile dire che gli applausi furono calorosi e prolungati durante la conferenza e alla fine.

Oltre che per il suo dire, un vivo elogio va al dott. Pezzotti per il fine al quale è ispirato: dare cioè un ricovero alpino italiano a Val Gardena, contribuendo così alla italianizzazione di questa valle ladino-atesina per tanto tempo soggetto alla influenza e alla propaganda pangermanista. Opera altissima d'italianità.

## Una pratica innovazione
**Il numero telefonico per i telegrammi.**

Il Ministero delle Comunicazioni, avendo constatato che la designazione del numero telefonico in luogo dello indirizzo del domicilio del destinatario, oltre ad essere vantaggiosa al pubblico e specialmente al ceto commerciale, non dà luogo in pratica, ad inconvenienti, dispone ora che — con effetto dal 1° luglio p. v. — tale disposizione sia estesa anche nei riguardi dei telegrammi diretti a tutti i capiluogo di Provincia del Regno.

L'indirizzo di tali telegrammi potrà quindi dalla data suddetta, essere formato dal solo cognome del destinatario, seguito dal numero telefonico urbano del destinario stesso e dalla indicazione della città capoluogo di destinazione.

Nel caso in cui il destinatario sia una persona diversa dell'utente telefonico, il nome del destinatario sarà seguito dalla indicazione « presso », coll'aggiunta del cognome del titolare del posto telefonico e del relativo numero di abbonamento.

## Un ordine della Corporazione della Scuola

In relazione a recenti dolorosi avvenimenti che hanno contristato la Patria, il Segretario provinciale della Corporazione della Scuola, comm. G. B. Garassini ci comunica il seguente ordine del giorno mandato a S. E. il Presidente del Consiglio:

« La Corporazione della Scuola della Provincia del Friuli (Sindacati fascisti degli Insegnanti Medi e Magistrali),

Levando alto un grido d'indignazione per l'iniquo misfatto compiuto nella persona dell'on. Matteotti;

considerando che le qualità di combattente, di decorato e di mutilato pur costituendo un altissimo onore, non danno diritto ad alcuno di collocarsi al di sopra e al di fuori della legge, chè anzi richiedono un contegno esemplare e rispettoso anche delle opinioni avversarie;

augurandosi che l'uso di mezzi illegali sia del tutto e da chiunque abbandonato per sempre, per cedere il posto unicamente a metodi onesti e civili;

giudicando l'attuale misfatto un tradimento perpetrato ai danni dell'Ideale fascista e della Nazione;

facendo appello ai sentimenti di disciplina e di concordia nazionale, come è nell'animo e nel pensiero del Duce;

auspicando immediata e inflessibile la condanna dei colpevoli, e piena ed intera la restaurazione delle fortune nazionali;

riafferma unanime a Benito Mussolini la sua fede e la sua devozione ».

## Pei miglioramenti economici immediati
**agli Insegnanti Medi.**

Apprendiamo dal Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, comm. Garassini, che il Segretario Generale della Corporazione della Scuola; on. dott. Sergio Panunzio, sta particolarmente interessandosi della questione dei miglioramenti economici per gli insegnanti medi.

A tal fine ha frequenti colloqui coi Ministri delle Finanze e della Pubblica Istruzione, che riconoscono ampiamente la legittimità della richiesta.

Frattanto l'on. Panunzio ha preso accordi con un cospicuo numero di professori Deputati per presentare alla Camera, in sede di discussione dell'Esercizio provvisorio, un ordine del giorno in cui la richiesta di miglioramenti immediati per gli insegnanti medi è preminente.

## Ammissione alla Scuola di sanità militare

Dal Comando del Distretto Militare riceviamo:

Il Ministero della Guerra, con sua circolare N. 369 del 12 giugno corrente, inserita nel G. M. 1924 ha indetto un concorso:

1) per l'ammissione ad un corso di sei mesi presso la Scuola di Sanità Militare in Firenze di 50 Sottotenenti Medici di complemento;

2) per l'ammissione ad un corso di sei mesi presso la Scuola di Sanità Militare in Firenze di 20 Sottotenenti Farmacisti di complemento;

3) per l'ammissione ad un corso di mesi tre presso la Scuola di Applicazione di Cavalleria in Pinerolo di 12 Sottotenenti Veterinari di complemento.

I corsi suddetti avranno inizio il 1° dicembre 1924, ultimati i quali gli allievi conseguiranno rispettivamente il grado di Tenente Medico in S. A. P., di Tenente Chimico-Farmacista in S. A. P., di Tenente Veterinario in S. A. P.

Potranno ottenere l'ammissione ai suddetti corsi, oltre che i sottotenenti di complemento medici, farmacisti, veterinari che al 31 agosto p. v. avranno compiuto un servizio effettivo di almeno 30 giorni nella rispettiva categoria, anche i Tenenti di complemento in congedo medici, farmacisti, veterinari, i quali:

a) al 31 dicembre 1924 non abbiano superato il 31° anno di età, se medici o farmacisti, ed il 29° se veterinari;

b) che rinuncino al grado di tenente ed accettino quello di sottotenente;

c) che siano celibi, o vedovi senza prole, oppure abbiano, al 31 dicembre 1924, oltrepassato il 25° anno di età, se ammogliati o vedovi con prole;

d) che, se aspiranti ai corsi farmacisti, siano in possesso della laurea in chimica e farmacia, oppure del diploma di farmacia congiunto alla laurea in chimica pura.

Le domande, redatte su carta da bollo da lire 3 ed indirizzate al Ministero della Guerra, dovranno essere presentate, dagli ufficiali in congedo, ai Comandi dei Distretti Militari di residenza, non oltre il 31 agosto p. v., corredate dei prescritti documenti dei quali, come anche di tutte le altre indicazioni inerenti ai concorsi, gli aspiranti potranno aver conoscenza prendendo visione completa presso i Distretti o presso i corpi, della circolare N. 369 del 12 giugno c. a. G. M. 1924.

## Per gli operai ex-combattenti

L'Opera Nazionale per i Combattenti, allo scopo di integrare la capacità di esecuzione con una conveniente istruzione teorico-pratica degli operai delle industrie meccaniche già qualificati, ha istituito 15 assegni per l'ammontare di L. 450 mensili (aumentabili con premi in ragione del rendimento dell'allievo nell'officina) a titolo di borse di studio per la frequenza del Corso elementare preparatorio e del Corso per capi d'arte.

Al concorso per l'aggiudicazione degli assegni possono partecipare tutti gli ex combattenti già avviati all'arte del meccanico e che si trovino nelle condizioni volute dal « Bando di Concorso N. 102 » ostensibile presso la Federazione Friulana Combattenti in Udine, Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente.

Il Corso Preparatorio ha la durata di 4 mesi ed accoglie operai che pur avendo svolto attività di lavoro nelle industrie meccaniche, non posseggono sufficiente coltura e capacità professionale per essere ammessi al Corso superiore.

Il Corso per capi d'arte invece, che ha la durata di 8 mesi, accoglie operai già qualificati aggiustatori meccanici, tornitori e fresatori, attrezzisti, fabbri, fucinatori, falegnami, modellisti, ecc.

Le lezioni avranno inizio presso la Scuola per Capi d'Arte Meccanici in Roma il 4 agosto p. v.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Assistenza per Combattenti della locale Federazione.

## Treno speciale per Torreano

Domenica 22 corrente alle ore 11 avrà luogo in Almicco l'inaugurazione del Monumento a Caduti e vi sarà una Pesca di beneficenza con ricchi e numerosi doni.

In tale circostanza la Tranvia Udine-San Daniele ha concesso, oltre i treni ordinari e festivi, anche un treno speciale in partenza da Udine alle ore 13.10 con arrivo a Torreano alle ore 13.30, per modo che si possa arrivare ad Almicco alle ore 14.

Così le partenze da Udine per Torreano avranno luogo alle ore: 6.15 — 9.30 — 12.15 — 13.10 — 15.50 — 18.30 — 20; e da Torreano per Udine alle ore: 6.59 — 8.47 — 11.05 — 14.59 — 18.50 — 21.43.

## Tasse sugli automobili

L'Intendenza di Finanza della Provincia del Friuli comunica:

« Per incarico avuto dall'on. Ministero delle Finanze, con circolare telegrafica del 16 andante, N. 58538, si comunica che il Ministero consente che sia accordata la detrazione di cinque dodicesimi della tassa intera ai possessori di autoveicoli, che paghino la tassa entro l'ultima decade del corrente mese, acquistando facoltà d'immediata circolazione ».

## Treni serali festivi

Si informa il pubblico che a partire da domenica 22 corrente l'orario dei treni serali festivi istituiti per la stagione estiva sulla linea Udine-Tricesimo sarà modificato come appresso:

Partenze da Udine per Tricesimo alle ore: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo per Udine alle ore: 21.50 — 23.15.

## Colpito dal tetano

Il contadino Gustavo Zuliani di Marcellino di anni 17 da Bressa di Campoformido, camminando tre giorni fa per la campagna a piedi nudi, si ferì ad un piede con un troncone di granoturco. Al momento non vi abbadò; appena rincasato però cominciarono i dolori alla parte ferita e il piede si gonfiò. Ieri il disgraziato venne trasportato al nostro Ospedale civile ed accolto perchè gli si era manifestato il tetano traumatico all'alluce del piede destro; la prognosi è riservata.

## Fra le ruote di un carro

s'impigliò ieri con un piede la contadina Elisa Zucchiatti fu Giovanni di anni 27 da Villalta di Fagagna. Trasportata al nostro Ospedale civile, venne accolta d'urgenza, perchè s'era prodotta una frattura alla tibia al terzo inferiore e al perone al terzo superiore.

Salvo complicazioni guarirà in 50 giorni.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto suo Padre, il dott. cav. Adelchi Carnielli elargì alla « Scuola e Famiglia » L. 100 — Idem del dott. Ugo Chiaruttini: Famiglia Hoffmann L. 25 — Idem. dell'avv. cav. Pietro Carnielli: Famiglia Hofmann L. 25, Baroni Idanna e comm. Filippo Abignento L. 20, prof. Arrigo e Ada Lorenzi L. 20.

Per onorare la memoria del defunto avv. cav. Pietro Carnielli, padre del dott. Adelchi, il cav. uff. Pietro Paulùzza e Famiglia offrono alla Cucina Popolare L. 25.

## Rassegna Commerciale
### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo). Francia 126 — Svizzera 409.75 — Londra 100 — America 23.125 — Vienna 0.0352 — Romania 10.15 — Belgio 109 — Praga 68.10 — Ungheria 0.0277 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.25.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.—
Consolidato 5 per cento 98.75.

## Mercato dei bozzoli

ZONA DI PALMANOVA. — Ecco i dati del mercato bozzoli per questa zona:

Palmanova, aperto: per ogni Kg. 25, 75, 23 — Idem., chiuso: per ogni Kg. 26 e 24.

Pavia, aperto: per ogni Kg. 25, 23 — Idem., chiuso: per ogni Kg. 25.50, 24.

Clauiano, chiuso: per ogni Kg. 25.75, 24 — Idem., aperto: per ogni Kg. 25, 23.

Brazzano, aperto: per ogni Kg. 26, 23 — Idem., chiuso: per ogni Kg. 26.25, 23.50.

GEMONA, 20. — Da domenica è cominciata la vendita dei bozzoli. All'essicatoio cooperativo si anticipano L. 15 al chilogramma.

Dagli altri ammassatori fino ad ora si pagarono da L. 23 a 24 il chilogramma. Oggi da L. 24 a 25.

SACILA, 20. — Gran parte di contadini (proprietari) fanno essicare i bozzoli per proprio conto, dato il prezzo della giornata a loro poco soddisfacente.

I prezzi (oggi) variano da lire 25 a 26. In pochissime località si sta facendo l'ultimo raccolto di bozzoli.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 10 — 17.37 (diretto) — 23.3.

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.30.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

**Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.**

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.10 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.15 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 11.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

**Linea Udine - Lignano**

Partenza: da Udine, treno, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.10 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

**Ferrovia Val Degano.**

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

**Linea Udine-S. Daniele.**

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.49 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Nei giorni festivi viene attivato anche alla mattina un treno in partenza da Udine alle ore 9.30 per Fagagna, ritorno a Udine alle 11.30.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.55 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.
Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 22.15.
Partenze da Tricesimo: 22 — 23.30.
Arrivi a Udine: 22.30. 24.

**Tranvia del But.**

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**
**Udine - Majano - Osoppo - Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Tricesimo - Tarcento - Vedronza.**

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

**Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.**

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

**Linea Udine-S. Daniele-Pinzano**

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

**Linea Codroipo-S. Daniele**

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

**Linea Udine - Grado.**

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 10 — Arrivo a Grado: ore 13.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »